

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 20 Numero 831 Genova, giovedì 27 febbraio 2025

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

IN AFRICA OCCIDENTALE SI PERPETUA LA 'CULTURA DEL SILENZIO' CHE COPRE E TACE CIÒ CHE CONTA VERAMENTE

C'è silenzio e silenzio. In **Africa occidentale** si conosce e perpetua a tutt'oggi la 'cultura del silenzio' che copre, protegge, assume, soffre e tace su ciò che conta veramente. Spesso si dice l'inutile, il superficiale e l'apparente per tacere su quanto potrebbe far sospettare che qualcosa non quadra con la versione ufficiale dei fatti. C'è il **silenzio** degli umiliati, gravido di dolore e c'è il silenzio di chi non ha più nulla da dire. Il silenzio di chi resiste e quel-



lo di chi si arrende.

Nei vangeli si narra che il Cristo **tace** dinnanzi al potere politico che gli chiede miracoli e in faccia al potere religioso che l'accusa di voler **distuggere** il tempio. Il suo precario e infinito tacere bene rappresenta la dignità della verità che non abbisogna di nessuna difesa per salvarsi. Il suo silenzio è denso dell'attesa di un avvenimento che squarci, infine, il velo che copriva il potere della menzogna. Solo più tardi verrà la parola, anzi, il grido che avrebbe ricordato al mondo che la verità non si svende.

Accade di questi tempi nel Sahel quanto durante la propaganda dell'epoca totalitaria fascista veniva scritto sui muri e le coscienze. **'Taci, il**

nemico ti ascolta'! Ho visto coi miei occhi la frase citata su un muro cadente e abbandonato nel suo paese d'infanzia. Il tempo avrebbe infine cancellato tutto e, nel bambino che ero, la scritta è rimasta a lungo. I grandi mi avevano spiegato chi era il nemico e, non avendolo visto di persona, ricordo che da allora per me tacere era una sfida.

Si può tacere per paura delle conseguenze dell'espressione del proprio pensiero in parole dette, scritte o solo immaginate. Diceva con ragione lo scrittore irlandese **Oscar Wilde** che ...'la società perdona spesso il criminale, non perdona mai il sognatore'. In effetti la prima cosa che ogni totalitarismo cerca di controllare, mutilare e mettere a tacere sono proprio i **sogni** e cioè la capacità tutta umana di immagina-

(Continua a pagina 2)

Sommario:

In Africa Occidentale si perpetua la "cultura del silenzio"	1
Terre des Hommes sottoscrive la lettera aperta Voice	3
Un nuovo pozzo a Douentza: acqua e speranza per la comunità	5
25 febbraio 2025: Giornata mondiale dell'Impianto Cocleare	6
Splenditi intrecci sulle Vie della Seta	8
"Nel villaggio della memoria"	9

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

re un mondo differente da colui che il potere impone.

In questo caso si innescia un fenomeno sociale ben conosciuto che va sotto il nome di **autocensura**. Essa consisterà nell'espungere da ogni espressione pubblica quanto potrebbe sembrare contraddittorio rispetto alla narrazione ufficiale. Ogni regime totalitario crea un 'ministero della verità' che aiuta i cittadini a privilegiare quanto è legittimo esprimere in **pubblico** e quanto invece sarebbe oggetto di biasimo e di conseguenze nefaste. L'autocensura è una paura preventiva che

tace il vero.

Talvolta si tace per complicità rispetto alle menzogne imperanti del sistema. Lo si fa per interesse, per arrivismo, per un fetta di potere o semplicemente per vivere nella **mediocre** e tranquilla vita che ogni potere garantisce ai propri sudditi fedeli. Complicità e viltà sono compagni di viaggio e l'uno non sta senza l'altro. Chi opera nell'ambito della comunicazione, i sindacati, la classe intellettuale e, non ultimi, i 'leaders religiosi', ognuno a suo titolo, entra appieno in questo **deludente** gioco delle parti.

O allora si tace perché si ha tradito, in qual-

che misura, ciò nel quale si è sempre creduto e sperato. E questo è quanto di più **grave** possa accadere a chi poi insegna ai propri figli a fare altrettanto. Il silenzio che ne scaturisce non è che tristezza e **rimpianto** per quanto di più sacro le scelte operate hanno smantellato e ridotto in macerie.

L'immagine delle macerie sembra essere il tipo di mondo che ci troviamo tra le mani. Riparare i pensieri, le parole, le relazioni è il lavoro che, in silenzio, **ci attende**.

Mauro Armanino
Niamey, febbraio 2025

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in **Costa d'Avorio**, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente, di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.



TERRE DES HOMMES SOTTOSCRIVE LA LETTERA APERTA DI VOICE.

Le rete di ONG europee VOICE ha pubblicato oggi una **lettera aperta rivolta ai leader dell'unione europea** per chiedere una presa di posizione e decisioni su breve, medio e lungo periodo, che **supportino il sistema degli aiuti umanitari e della cooperazione internazionale. Un sistema che è gravemente colpito dalle decisioni dell'amministrazione Trump.**

Come moltissime altre organizzazioni umanitarie anche Terre des Hommes Italia e tutta la Federazione internazionale di Terre des Hommes sta già affrontando le conseguenze di queste decisioni, che hanno un impatto pesantissimo sulle persone più vulnerabili in contesti di emergenza.

Nel comunicato si riporta la lettera con i dati e le richieste della rete.

Sperando che possiate aiutarci a diffondere il nostro appello resto a disposizione per approfondimenti o richieste di interviste.

Sono bastati pochi giorni alla decisione degli Stati Uniti di congelare gli aiuti esteri e smantellare USAID per interrompere il sostegno vitale a milioni di persone in tutto il mondo e sconvolgere l'intero sistema umanitario.

Quasi da un giorno all'altro, **la distribuzione di vaccini e trattamenti nutrizionali si è fermata, cliniche e scuole hanno chiuso e l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari** - tra altri servizi critici - **è stato compromesso.** Questo rappresenta un colpo drammatico per **307,6 milioni di persone** che si prevede necessiteranno di assistenza umanitaria e protezione urgente nel 2025. Ad esempio, con la sospensione degli aiuti statunitensi, **95 milioni di persone** perderebbero l'accesso all'assistenza sanitaria di base^[1] e **23 milioni di bambini** perderebbero l'accesso ai programmi educativi, aumentando i cicli di povertà.

Molte ONG locali, na-

zionali e di base, che costituiscono la spina dorsale delle risposte umanitarie, hanno già sospeso i programmi, licenziato il personale e molte rischiano la chiusura, compromettendo gravemente la loro capacità di rispondere ai bisogni urgenti delle comunità colpite.

I PROGETTI SOSPESI PER TERRE DES HOMMES ITALIA

Anche la Federazione Internazionale Terre des Hommes sta già subendo le conseguenze dei tagli, in particolare per **Terre des Hommes Italia sono già stati sospesi progetti in Paesi che stanno vivendo situazioni particolarmente complesse in questi mesi: Libano, Iraq e Colombia.** [Leggi di più qui.](#)

La decisione degli Stati Uniti è senza precedenti per scala, forma e impatto, ed è parte di una tendenza preoccupante a lungo termine. Il divario tra i bisogni umanitari e i finanziamenti disponibili è più che triplicato, **passando da 8,4 miliardi di dollari nel 2016 a 26 miliardi nel**

2024^[2], a causa di un massiccio aumento delle necessità e, più recentemente, di significativi tagli ai finanziamenti da parte di più donatori, inclusi gli Stati europei.

In questo momento critico, **esortiamo l'UE e i suoi Stati Membri a intraprendere azioni unificate e decisive per sostenere i valori fondamentali della sua fondazione** - solidarietà, eradicazione della povertà e protezione dei diritti umani.

LE RICHIESTE DELLA RETE VOICE

Questo non è solo un obbligo legale derivante dal Trattato di Lisbona (articolo 214), né meramente la vo-

(Continua a pagina 4)

Anna Bianchi

Ufficio

Stampa

Terre des

Hommes

Italia-ETS

tel. +39

0228970418

int.131

cel. +39

3341691927

via Matteo

Maria

Boiardo, 6 -

20127 Milano



(Continua da pagina 3)

lontà dei cittadini europei, ma è anche fondamentale per riflettere i valori europei all'interno della più ampia comunità globale. Guidata dai principi di umanità, imparzialità, neutralità e indipendenza, l'azione umanitaria salva vite e rafforza la resilienza delle comunità ogni giorno. Per sostenere questi valori, esortiamo l'UE e i suoi Stati Membri a rimanere leader globali nella solidarietà adottando le seguenti azioni:

Esortiamo l'UE e i suoi Stati Membri a sostenere le comunità colpite dalle crisi, aumentando i finanziamenti umanitari che garantiscono il loro continuo accesso ai servizi di base. In particolare, con l'accelerazione delle discussioni sul prossimo Quadro Finanziario Pluriennale dell'UE, l'attuale crisi umanitaria globale dovrebbe servire da campanello d'allarme per adottare un bilan-

cio umanitario più forte.

Chiediamo all'UE e ai suoi Stati Membri di intensificare il dialogo con partner nazionali e internazionali e di dimostrare comprensione, flessibilità e un ampio supporto - amministrativo, finanziario e legale - agli attori che forniscono assistenza umanitaria. Le ONG internazionali, nazionali e soprattutto locali stanno affrontando immense sfide nel rispettare i loro impegni verso le persone colpite dalle crisi. Misure di supporto d'emergenza e finanziamenti di qualità, localizzati e flessibili, come stabilito negli impegni del Grand Bargain, sono fondamentali per mantenere la capacità operativa degli attori umanitari.

A lungo termine, chiediamo all'UE di assumere il ruolo di promotrice di un dialogo strategico globale per modellare un nuovo sistema umanitario

fondato su principi, sostenibile e flessibile, che lavori con e per le comunità più vulnerabili e che si basi su una gamma diversificata di attori, tra cui nuovi donatori, il settore privato e un solido supporto dell'UE e degli Stati Membri.

Le ampie ripercussioni delle decisioni di un singolo Stato dimostrano quanto il nostro mondo sia interconnesso. Questo è un appello a tutti gli attori politici dell'UE affinché si schierino a favore dell'umanità e guidino una nuova dinamica politica positiva che salvi vite e faccia una reale differenza per tutti, sia a casa che nel mondo intero.

[Qui il link alla lettera in lingua originale \(inglese\)](#) con l'elenco delle 96 ONG internazionali firmatarie.

[1] <https://gamma.app/docs/USAID-The-Benefits-and-Upcoming-Losses-in-Numbers->

ben3jq5fg22prfk?mode=doc

[2] <https://fts.unocha.org/home/2024/plans>

Terre des Hommes dal 1960 è in prima linea per proteggere i bambini di tutto il mondo dalla violenza, dall'abuso e dallo sfruttamento e per assicurare a ogni bambino scuola, educazione informale, cure mediche e cibo. Attualmente Terre des Hommes è presente in 23 paesi con 150 progetti a favore dei bambini. La Fondazione Terre des Hommes Italia fa parte della Terre des Hommes International Federation, lavora in partnership con EU DG ECHO ed è accreditata presso l'Unione Europea, l'ONU, USAID e il Ministero degli Esteri italiano - Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale (AICS). Per informazioni: www.terredeshommes.it



UN NUOVO POZZO A DOUENTZA: ACQUA E SPERANZA PER LA COMUNITÀ

Dal 2012, il Mali è stato travolto da una profonda crisi sociopolitica, caratterizzata da conflitti e violenza perpetrate da formazioni terroristiche fondamentaliste, specialmente nella zona saheliana. La popolazione si trova costretta a lasciare il proprio villaggio in cerca di sicurezza e trovare riparo nelle regioni vicine.

Nel paese ci sono più di 422.000 sfollati interni, i cui insediamenti, esercitano una fortissima pressione sulle risorse naturali, principalmente acqua e terra.

La mancanza d'acqua aggrava la crisi

Nel contesto del Mali, la scarsità d'acqua ha raggiunto proporzioni critiche, alimentando la grave crisi umanitaria che coinvolge milioni di persone.

La mancanza di accesso all'acqua pulita e sicura ha un impatto devastante sulla salute delle comunità. Con solo il 17% delle famiglie che ha accesso all'acqua potabile, le malattie legate all'acqua, come la diarrea e altre infezioni gastrointestinali, proliferano,

colpendo soprattutto i bambini. Quasi 200 strutture sanitarie non funzionanti aggravano ulteriormente la situazione, riducendo le possibilità di cura e trattamento per coloro che ne hanno bisogno.

In aggiunta alla crisi sanitaria, la scarsità d'acqua ha un impatto diretto sull'agricoltura e sull'allevamento, due settori vitali per la sicurezza alimentare. Senza risorse idriche adeguate, le coltivazioni appassiscono e il bestiame muore di sete, riducendo la produzione di cibo e aumentando la dipendenza dalle importazioni. Questo ciclo negativo aggrava ulteriormente la situazione alimentare già precaria, con oltre 2,3 milioni di persone colpite da insicurezza alimentare e quasi 1,5 milioni di bambini che soffrono di malnutrizione acuta.

Per rispondere a questa emergenza, LVIA ha realizzato un nuovo pozzo nella cittadina di Douentza, dove si sono rifugiati numerosi sfollati. Gli impianti idrici preesistenti non erano sufficienti a garantire l'accesso all'acqua potabile per tutti, aumentando il ri-

schio di tensioni sociali e la diffusione di malattie come il colera. Dopo accurate indagini geofisiche, è stato possibile scavare un pozzo profondo 63 metri, con una portata di 6 metri cubi d'acqua all'ora. Le analisi successive hanno confermato la potabilità dell'acqua, segnando un passo fondamentale per il benessere della comunità.

Per garantire la sostenibilità dell'impianto, è stato istituito un Comitato di gestione composto da 12 rappresentanti della popolazione locale e degli sfollati. Il Comitato ha deciso di introdurre un contributo simbolico di 20 Franchi (circa 0,03 euro) per ogni secchio d'acqua da 20 litri, destinato a coprire i costi di manutenzione e il compenso degli addetti alla gestione delle fontane pubbliche.

L'impianto è stato realizzato nell'ambito del progetto Sure2, promosso da CISV, LVIA e WeWorld e che riceve il contributo dell'Agenzia Italiana della Cooperazione allo Sviluppo. A completamento del progetto anche i contributi di Kinder in Not, la Fonda-

zione ETWA e numerosi donatori privati.

Oggi, il nuovo pozzo fornisce acqua potabile a oltre 900 persone (circa 130 famiglie), riducendo il rischio di malattie legate all'igiene e migliorando la qualità della vita, soprattutto per bambini e bambine. Inoltre, l'accesso equo all'acqua contribuisce a rafforzare la convivenza tra la comunità locale e gli sfollati, riducendo le tensioni e favorendo la coesione sociale.

Un progetto concreto che dimostra come interventi mirati possano fare la differenza, restituendo dignità e speranza a chi vive in condizioni di estrema vulnerabilità.

Salute e accesso all'acqua: un binomio essenziale

Una componente fondamentale del progetto affidata a LVIA è la Componente Salute, strettamente legata all'accesso all'acqua potabile. L'obiettivo è rafforzare i servizi sanitari di base per prevenire e trattare la malnutrizione e le malattie infantili. Le attività includono la formazione del personale sanitario, il supporto ai centri di salute con attrezzature e infrastrutture migliorate, e la realizzazione di punti d'acqua a energia solare e latrine nei centri sanitari e nelle comunità.



LVIA – sede
centrale
Via Mons.
Peano, 8 b –
12100 Cuneo
tel.

0171.69.69.75 •

e-mail

lvia@lvia.it

sito web

www.lvia.it

CF:

80018000044

25 FEBBRAIO 2025: GIORNATA MONDIALE DELL'IMPIANTO COCLEARE

*È la data nella quale ricorre il **68°** anniversario del primo intervento al mondo di impianto cocleare eseguito nel 1957 a Parigi.*

In Italia si iniziò 26 anni dopo, nel 1983..

A 42 anni da allora la storia continua " ad maiora", in un percorso considerato di routine a volte a ostacoli , ma un percorso "immenso" del quale è impossibile descrivere le emozioni che bambini, giovani, adulti hanno provato e

provano nello scoprire /riscoprire voci, suoni, rumori , accompagnati dalle famiglie , dagli operatori sanitari, educatori ,amici

Le belle abitudini da non lasciare come i compleanni ,sono come piccoli piaceri che ci danno energia e ci rendono felici , per tutte le persone che utilizzano l'impianto cocleare è più che una abitudine ,aver ricevuto il dono della felicità del sentire/risentire è un impegno doveroso il rin-

graziare e ricordare chi lo ha inventato ,chi ci ha creduto e chi continua a donare con il suo operato questa felicità

La "scintilla"la innescò nel 1780 Alessandro Volta conducendo degli esperimenti sulla stimolazione elettrica con canne metalliche nel canale uditivo, generando una stimolazione simile all'udito

Ancor prima è giusto ricordare l'episodio di Benjamin Wilson, del 1748.

L'importanza purché simbolica è preziosa in quanto strettamente correlata con quello che è l'impianto oggi, seppur su una scala differente e con un grado di sofisticatezza del tutto diverso.

Benjamin Wilson fu il primo (di cui si sa) che sperimentò una stimolazione elettrica attraverso una bottiglia di Leida (foto) In questo caso sulla tempia di una donna sorda.

Come accennato sopra ,il 25 febbraio è stato scelto per la

Giornata Mondiale dell'Impianto Cocleare ,perchè in questa data ricorre l'anniversario - questo anno è il 68°- del primo intervento al mondo di impianto cocleare, eseguito il 25 febbraio a Parigi dall'otocirurgo francese Charles Eyries in collaborazione con il fisico medico André Djourno

Il dispositivo impiantato non permetteva di capire il parlato, esso dava solo una sensazione dei suoni ambientali e a causa della generale delusione del paziente venne poi rimosso .

L'innovativa operazione fece comunque da "apripista" dando la possibilità di studiare, ricercare a medici, tecnici, finché nel 1972 William House elaborò negli USA il primo programma di trattamento della sordità al mondo che utilizzava impianti cocleari prodotti su larga scala .

Successivamente Cloud-Henri Chouard iniziò in Europa nel 1973 un programma simile a Parigi e Kurt Burian fece altrettanto nel 1975 a Vienna.

(Continua a pagina 7)

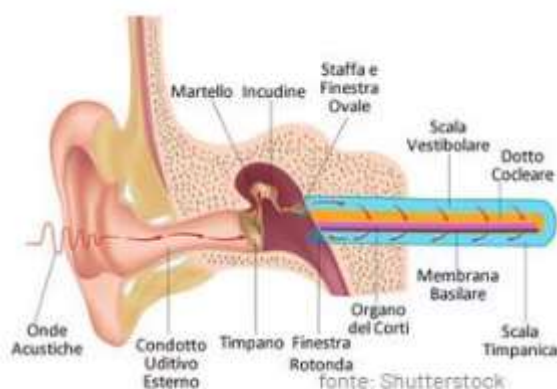


(Continua da pagina 6)

In Italia la storia dell'impianto cocleare inizia nel febbraio del 1983 con il primo intervento all'Ospedale Santa Chiara di Trento (chirurgo Gregorio Babigian), seguito subito dopo dagli interventi a Parma (chirurgo Carlo Zini), a Ber-

Fondazione

In Italia tantissimo è cambiato con lo screening audiologico neonatale, con la prevenzione, la protesizzazione, il percorso **logopedico**, l'eliminazione del termine "sordomuto", i nuovi protocolli sanitari, in sala operatoria gli interventi vengono effettuati con l'aiuto



Percezione dell'Udito

gamo (chirurgo Antonio Mazzoni), a Bari (chirurgo Antonio Quaranta), a Piacenza (chirurgo Mario Sanna)

Il dispositivo utilizzato da quei giovani chirurghi con alle spalle studi ed esperienze negli USA era monopolare (impianto House/ 3 M). In seguito i medici italiani si costituirono in Gruppo Impianti Cocleari Italia modificato in seguito in

di "robot" che sfruttano l'A.I. con bracci operativi precisi in bambini di 8 mesi per preservare la coclea senza danneggiamenti dei nervi acustici. L'impianto Cocleare è stato inserito nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).

Più di 700.000 persone nel mondo utilizzano un impianto cocleare, oggi i modelli sono più sofisticati, offrono prestazioni e connettività tutte da

scoprire, sperimentare, si continua a studiare per modelli tutti impiantabili e bambini vincono premi per idee sostenibili tipo impianto che si alimenta camminando, musicisti, cantanti hanno ritrovato l'armonia e imparare le lingue non è impresa impossibile.

Certo ogni persona è un caso a sé e le difficoltà soggettive ci sono ancora, ma risultati sono concreti per tutti se le persone non sono lasciate da sole e le famiglie supportate, se la scuola, il mondo del lavoro, la cultura, le strutture sanitarie pubbliche, ingegneri, ricercatori, chirurghi, audiologi, logopedisti, possono svolgere nel modo e tempo migliore possibile il loro compito e mettere in campo strumenti professionalità e umanità con le competenze del caso.

Eliminazione delle barriere fisiche sensoriali, estensione dell'accessibilità, applicazione dei diritti, ascolto vero per pari opportunità e la partecipazione e consapevolezza, non ricerca di "bacini elettorali" da parte delle forze politiche, non collate-

ralismo, ma autonomia, indipendenza e rappresentatività da parte delle associazioni delle persone con disabilità, non assistenzialismo, non sensazionalismo urlato e occasionale da parte dei media.

La sordità si può superare e senza dover far fronte alla crescente egemonia culturale di ritorno di idee e posizioni che cercano di far credere che per le persone sorde l'unica soluzione è essere orgogliose dello status di Sorde e comunicare con la modalità gestuale.

Senza togliere nulla ai diritti delle persone che scelgono e usano altro percorso, senza alcuna guerra ideologica, salvaguardando l'uso del linguaggio Lis, lis tattile per le persone che per vari motivi di carattere foniatrico e di altra natura non possono parlare.

Il diritto alla parola deve essere primario

l'impianto cocleare ha la capacità di far sentire allora:

GRAZIE IMPIANTO COCLEARE

**SI ACCETTANO PRENOTAZIONI SOLO
SCRIVENDO ALL' INDIRIZZO:
prenotazioni.ge@gmail.com
E ASPETTARE LA CONFERMA**

Domenica 2 marzo 2025

Splendidi intrecci sulle Vie della Seta

Arte tessile dall'Asia centrale e dalla Cina

Visita guidata alla Mostra presso Palazzo Bianco
a cura di **Claudia Habich**



Due appuntamenti
ore 15,00 e ore 16,00
Piazza della Meridiana



Quota di partecipazione 5 euro
Prenotazione obbligatoria
specificando quale orario scelto
prenotazioni.ge@gmail.com

g
gulliarTE

CRESCINI



«Nel villaggio della memoria»

inaugurazione 1 marzo 2025 - ore 17.30

presentazione a cura di
Ferdinando Molteni

dal 01/03/2025 al 31/03/2025

con il patrocinio:



con il supporto:



Galleria GulliarTE Via Nostra Signora dell'Olmo 9 Savona

www.gulliarTE.it | info@gulliarTE.it | 3478055044

orario galleria: 12.00 - 19.30

chiuso il lunedì mattina / pomeriggio 15.30/19.30

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

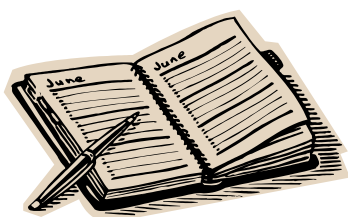
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)